

M. Caruso, *Il ladro di sogni*, Roma, E.I.L.E.S., Pagg. 126.

Con *Il ladro di sogni* Mario Caruso chiude la trilogia dei suoi romanzi. Se con *Il balcone del professore Agostino Vicoplato* certi luoghi comuni sono condizionanti della vita umana, se ne *L'ascensore di Cartesio* il dubbio vitalizza la nostra esistenza, ne *Il ladro di sogni* la speranza emergente del bene comune spinge l'uomo, nonostante le difficoltà, ad operare e ad imporsi.

Tutte e tre i romanzi, da angolazioni diverse, prendono spunto dal vissuto quotidiano. Ma se nei primi l'interesse di Mario Caruso è rivolto a Singoli individui che vivono determinate situazioni, a prescindere dalla loro volontà, ne *Il ladro di sogni* il condizionamento è più evidente che mai. L'uomo non solo è manipolato da forze occulte che agiscono per imporre i loschi interessi di un gruppo sparuto di persone, ma addirittura è condizionato in ciò che gli appartiene e di cui non può fare a meno: la volontà di darsi ai sogni o, meglio, di sognare come liberazione di sé, degli altri, del mondo che lo circonda, per realizzare, a volte, l'irrealizzabile, che è proprio della speranza. È quanto di più brutto ci possa essere, è come tagliare le ali ad una farfalla.

Tutto ciò in un'aureola di fantapolitica, perché, a mio avviso, c'è l'amara realtà che cade sotto i nostri occhi, ma che abbiamo difficoltà a riconoscere come tale. I fatti di cronaca recente o lontana di scorie tossiche o di pseudo ricerche umanitarie ce ne danno prova.

Fantapolitica, allora. E noi ce lo augureremmo, se effettivamente fosse così. Ne *Il ladro di sogni* c'è il bisogno di voler pensare in positivo, di volere costruire, come fa uno dei protagonisti del romanzo, rivelando agli altri i retroscena più mortificanti e deleteri.

È l'affiorare di un ottimismo che ci vuole vigili e consapevoli di quanto accade per controbattere i colpi mancini che giungono inaspettatamente da ogni parte, causando all'uomo e all'ambiente danni irreparabili.

Salvatore Vecchio

Da "Spiragli", anno IX, n.1, 1997, pagg. 43-44.